

L'INTESA

“Dialogo tra le religioni scuola alla Galleria Carnielo”

ATTORNO al sindaco Dario Nardella, il cardinale Giuseppe Betori, il rabbino Joseph Levi e Musa Mohammad, delegato dall'imam Izzedin Elzir. È l'immagine conclusiva del forum dei sindaci "Unity in diversity" e, allo stesso tempo, è l'atto di nascita della Scuola fiorentina per l'educazione al dialogo interreligioso. Che il sindaco Nardella ipotizza di ospitare nella Galleria Carnielo di piazza Savonarola, dove doveva trovare sede il museo Zeffirelli.

Secondo il protocollo d'intesa siglato ieri nel Salone dei Cinquecento nel momento finale del forum dei sindaci, la Scuola nasce per essere un «luogo di alta formazione culturale che promuoverà occasioni di studio e d'incontro per giovani dirigenti di tutto il mondo, soprattutto di coloro che provengono da zone di conflitto». Contro «ogni stereotipo culturale e intolleranza etnica e religiosa». Un progetto, dice il sindaco, che «conferma e promuove il ruolo di Firenze come città simbolo della cultura e della crescita umanistica».

A conclusione del forum, che per quattro giorni ha richiamato a Palazzo Vecchio sindaci e personalità da tutto il mondo per parlare di pace, dialogo e fratellanza tra i popoli, è stata firmata anche la "Carta di Firenze". Il documento-manifesto del forum: «Riconoscere le diversità come una ricchezza, le diversità linguistiche, religiose, culturali, etniche e fare di queste diversità il punto di forza contro il terrorismo e contro tutte le guerre», è il senso della Carta. L'Istituto Sangalli mette a disposizione una borsa di studio "Città e religioni". Mentre Andrea Pugliese legge a nome dei buddisti della Soka Gakkai un messaggio di Daisaku Ikeda. (m.v.)

La visita del Papa
L'appello del sindaco: tutti a piedi

La memoria di don Milani esposta dal scolorimento

nencinisport OUTLET
ANNIVERSARY -70%
SCORTI FINO AL